



COMUNE DI URBINO
Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **69** del **15-11-2018**

Oggetto: ADOZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLA ZONA B30 DELLA TAV. 201.III.B8 (CANAVACCIO) E CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE SU AREE UBICATE IN LOCALITA' MONTECALENDE, PALLINO E TUFO DI URBINO

L'anno duemiladiciotto il giorno quindici del mese di novembre alle ore 15:30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, inizia la seduta che è stata partecipata ai Signori componenti il Consiglio a norma di legge; in relazione al punto in oggetto risultano presenti i Signori:

GAMBINI MAURIZIO	P	SIROTTI MASSIMILIANO	P
PAGANELLI SANDRO	P	MAGNANELLI ENRICO	A
ROSSI NICOLA	P	MUCI MARIA CLARA	P
ANDREANI UMBERTO	A	SESTILI PIERO	P
VITTORIA RAFFAELLA	P	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	P
FOSCHI ELISABETTA	P	SCARAMUCCI FEDERICO	A
BALDUINI GIUSEPPE	P	CALCAGNINI BRUNELLA	P
SCALBI LAURA	P	FORTI EMILIA	P
VETRI MARIANNA	P		

Risultano pertanto presenti n. 14 e assenti n. 3 componenti il Consiglio.

Assume la presidenza FOSCHI ELISABETTA in qualità di PRESIDENTE assistito dal Vicesegretario Dr. COLONNELLI UMBERTO anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente nomina i seguenti scrutatori:

VITTORIA RAFFAELLA
BALDUINI GIUSEPPE
CALCAGNINI BRUNELLA

In continuazione di seduta - n. 8 dell'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto, che viene illustrato all'assemblea dall'Assessore Cioppi, in conformità alla proposta di deliberazione depositata agli atti nella cartella a disposizione dei consiglieri.

Intervengono quindi nella discussione i Consiglieri Muci e Fedrigucci; i relativi interventi vengono registrati su supporto informatico, agli atti del Comune, per essere successivamente trascritti a cura dell'Ufficio Segreteria.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

La presente variante parziale al P.R.G. prevede la riorganizzazione dell'area edificabile attualmente identificata come zona B30 della Tav. 201.III.B8 - CANAVACCIO e la contestuale trasformazione in zone agricole di alcuni terreni attualmente edificabili e ricompresi nelle zone B della Tav. 201.III.C5 - NUCLEO RURALE DEL TUFO, nella zona B19 della tav. 201.III.B10 - CAVALLINO e nella zona B1 della tav. 201.III.B20 - PALLINO.

L'attuale P.R.G. disciplina la zona B30 della Tav. 201.III.B8 - Canavaccio con un piano attuativo di edilizia economica e popolare (PEEP) approvato negli anni '80. L'area risulta di proprietà in parte del Comune di Urbino, in parte dello IACP (oggi ERAP) e in parte di proprietà del Sig. Basili Ezio ed è individuata al catasto come segue:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE	PROPRIETA'
227	520	3702 mq	COMUNE DI URBINO
227	576	552 mq	COMUNE DI URBINO
227	521	552 mq	COMUNE DI URBINO
227	523	263 mq	COMUNE DI URBINO
227	518	2391 mq	IACP
227	1001 parte	3021 mq	BASILI EZIO
		(tot.)10481mq	

Si tratta di un'area pressoché pianeggiante di superficie pari a 10.481 mq. in diretta connessione con l'abitato della frazione di Canavaccio e limitrofa alla zona Parco delle Cesane soggetto a tutela orientata.

Per essa il Piano per l'EEP, prevede una edificabilità pari a 5.310 mq di SUL (superficie utile lorda) distribuita su 4 edifici per complessivi 40 appartamenti.

Ad oggi è stata realizzata una unica palazzina di 18 alloggi di proprietà dello IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) per una SUL di circa 1930 mq.

Il Sig. Basili Ezio, in data 13/11/2017 con nota acquisita al protocollo al n. 29223, ha inoltrato al Comune di Urbino una formale richiesta di variante al PRG per l'area di sua proprietà sopra indicata, con le motivazioni di seguito riassunte.

Ad esclusione dell'edificio dello IACP, edificato negli 80', il piano attuativo vigente nella zona B30 risulta inattuato da molti anni e il comune a tutt'oggi non ha manifestato l'intenzione di procedere con l'esproprio dei terreni di proprietà privata del Sig. Basili Ezio per dare attuazione alla parte del PEEP ancora da edificare. Contestualmente il terreno di proprietà il Sig. Basili Ezio è soggetto dal 1997 ad imposta IMU senza che la proprietà possa procedere fattivamente ad un uso edificatorio dell'area. Conseguentemente si chiede di stralciare il terreno di proprietà privata dell'attuale zona B30 destinata all'edilizia economico popolare, trasferendo la capacità edificatoria di competenza su un'area limitrofa alla zona B30 di proprietà dello stesso Sig. Basili Ezio da destinare ad edilizia residenziale privata.

Da un'analisi dell'istanza si rileva quanto segue.

Le aree su cui il Sig. Basili chiede il trasferimento della propria edificabilità della zona B30 hanno una chiara vocazione edificatoria sia per la loro morfologia che per l'ubicazione: trattasi infatti di terreni pianeggianti contigui al centro abitato ed all'attuale zona B30.

L'art. 11 della L.R. 22/2011 richiede però che le varianti al PRG vigente che prevedono ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola devono contestualmente prevedere l'eliminazione di altre aree edificabili aventi una superficie territoriale almeno pari alla superficie territoriale dell'area che si vuole inserire. A tale riguardo il Comune di Urbino ha ricevuto istanze richiedenti varianti parziali al PRG finalizzate a riportare a zona agricola alcune aree attualmente classificate come edificabili nel nucleo rurale del Tufo, e nelle frazioni di Cavallino e Pallino. Tali istanze, essendo in diretta connessione con il territorio agricolo circostante sono accoglibili e permetterebbero la compensazione di superficie territoriale richiesta dalla norma richiamata.

In riferimento alle attuali previsioni edificatorie della zona B30 va inoltre rilevato che ad oggi non sussistono le condizioni economiche per l'amministrazione per procedere in tempi brevi all'attuazione della rimanente parte di P.E.E.P.. Si rileva inoltre che è trascorso un notevole lasso di tempo dall'approvazione del PEEP vigente senza che si sia dato corso all'attuazione del PEEP mediante esproprio dell'area del Sig. Basili Ezio. Per quanto detto si ritiene che la richiesta del privato sia accoglibile prevedendo le seguenti modifiche al P.R.G. vigente:

1. La riorganizzazione dell'attuale zona B30 con lo stralcio dell'area privata dalle aree di proprietà del comune e ERAP (ex IACP) che continuano a rimanere destinate all'edilizia economico popolare; l'edificabilità del privato stralciata viene ricollocata in area limitrofa sempre di proprietà del privato.
2. La trasformazione in agricola di un'area attualmente inclusa nella zona B della Tav. 201.III.C5 - NUCLEO RURALE DEL TUFO secondo quanto richiesto dai proprietari dell'area.
3. La trasformazione in area agricola di un'area attualmente inclusa nella zona B19 della tav. 201.III.B10 – CAVALLINO secondo quanto richiesto dai proprietari dell'area.
4. La trasformazione in agricola di un'area attualmente inclusa nella zona B1 della tav. 201.III.B20 – PALLINO secondo quanto richiesto dai proprietari dell'area.

Di seguito vengono dettagliate le modifiche al PRG sopra elencate.

1. Variante parziale al P.R.G. per la zona B30 della tav. 201.III.B8 – CANAVACCIO

La variante prevede l'individuazione di tre zone urbanistiche distinte (vedi elaborato progettuale) mediante la riconfigurazione della zona B30 e localizzazione di una parte di questa nell'area agricola limitrofa di proprietà del signor Basili Ezio. Vengono individuate le seguenti 3 zone:

1. Zona B30 su cui insiste l'edificio di proprietà del ERAP (ex IACP) in cui non sono previste nuove edificazioni ma la possibilità di riqualificare l'edificio esistente
2. Zona C9 interamente di proprietà comunale destinata all'edilizia residenziale pubblica la cui attuazione è subordinata all'approvazione di un piano per l'edilizia economico popolare (PEEP).
3. Zona C10 interamente di proprietà del Sig. Basili Ezio destinata all'edilizia residenziale privata la cui attuazione è subordinata all'approvazione di un piano attuativo (piano di lottizzazione)

La zona C10 è stata localizzata in diretta relazione con le limitrofe aree già edificate e consentirà di realizzare il proseguimento della viabilità pubblica esistente finalizzata a servire la zona PEEP del Comune.

La quantità edificatoria prevista nella zona C10 è pari a 600 mq di Superficie Utile Lorda (SUL) e consentirà di realizzare tipologie edilizie analoghe a quelle realizzate nelle aree limitrofe caratterizzate da edifici mono o bifamiliari a non più di due piani fuori terra.

La variante determina le seguenti modifiche degli elaborati di PRG:

- elaborato 201.III.A2 "*Norme Tecniche di Attuazione- Specifiche urbanistiche: criteri quantitativi e qualitativi*": riscrittura della specifica della zona B30 e inserimento delle specifiche per le nuove zone C9 e C10.
- elaborato grafico 201.III.B8 "*Organizzazione aree urbane- Canavaccio*": modifica della perimetrazione della zona B30 e inserimento delle perimetrazioni delle nuove zone C9 e C10;

2. Variante parziale al P.R.G. per la zona B della tav. 201.III.C5 – NUCLEO RURALE DEL TUFO

La variante accoglie l'istanza dei Sigg. Paglialunga Luca e Michellini Roberta del 21/12/2015 protocollo n. 28676 contenente la richiesta di eliminare l'edificabilità prevista dal PRG in un'area di loro proprietà.

L'area edificabile è ubicata in Loc. Tufo ed è censita al Catasto al F. 237 particella 32 avente una superficie di 525 mq circa, e individuata all'interno della zona di completamento della Tav. 201.III.C5-Nucleo rurale IL TUFO. Per essa le specifiche del PRG vigenti prevedono il raggiungimento dell'indice fondiario di 0.8 mc/mq per destinazioni residenziali e quelle compatibili previste dall'art. 7 delle NTA del PRG.

Il Settore Urbanistica del Comune di Urbino ha analizzato l'istanza sia in relazione alla strategicità globale della zona che al contesto urbanistico circostante ed ha

ritenuto la richiesta di trasformazione in area agricola tecnicamente accoglibile per le seguenti motivazioni:

- L'area è ubicata in posizione perimetrale nella zona B della Tav. 201.III.C5 - *Il Tufo* in diretta connessione con una vasta area agricola soggetta a tutela integrale per scenari panoramici e strade panoramiche.

La variante determina le seguenti modifiche degli elaborati di PRG:

- elaborato grafico 201.III.C5 - *Nuclei rurali/Sistema Capute 2* : modifica della perimetrazione della zona B;

3. Variante parziale al P.R.G. per la zona B19 della tav. 201.III.B10 – CAVALLINO

La variante accoglie l'istanza della Sig.ra Painelli Iole del 28/05/2016 protocollo n. 12722 contenente la richiesta di eliminare l'edificabilità prevista dal PRG in un'area di sua proprietà.

L'area edificabile è ubicata in Loc. Montecalende, all'interno del terreno censito al Catasto al F. 33 particella 20 di superficie pari a 384 mq circa, e individuato nella zona di completamento B19 della Tav. 201.III.B10 (Cavallino). Per essa le specifiche del PRG vigenti prevedono il raggiungimento dell'indice fondiario di 1 mc/mq per destinazioni residenziali o l'incremento una tantum del 20% per autorimesse private comunque non superiore all'indice fondiario 1,2 mc/mq.

Il Settore Urbanistica ha analizzato l'istanza sia in relazione alla strategicità globale della zona che al contesto urbanistico circostante ed ha ritenuto la richiesta di trasformazione in area agricola tecnicamente accoglibile per le seguenti motivazioni:

- L'area è ubicata in posizione perimetrale nella zona B19 ed è in diretta connessione con una vasta area agricola soggetta a tutela integrale per scenario panoramico Cà Vagnino.

La variante determina le seguenti modifiche degli elaborati di PRG:

- elaborato grafico 201.III.B10 - (Cavallino): modifica della perimetrazione della zona B19;

4. Variante parziale al P.R.G. per la zona B1 della tav. 201.III.B20 – PALLINO

La variante accoglie l'istanza dei Sig.ri Mangani Paride, Mangani Loredana, Garulli Irene e dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero del 14/10/2016 protocollo n. 23120 contenente la richiesta di eliminare l'edificabilità prevista dal PRG in alcune aree di loro proprietà individuate nel P.R.G. vigente all'interno della zona B1 della Tav. 201.III.B20 per la quale l'edificazione appare difficile per la presenza di alcuni vincoli oggettivi.

Le aree identificate catastalmente al F. 70 mappali 84 - 189 - 202 - 204 - 227, di proprietà dei Sig.ri Mangani Paride, Mangani Loredana, Garulli Irene risultano a ridosso della adiacente strada provinciale, mentre le aree di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, identificate catastalmente al F. 70 mappali 199 - 205 - 208 - 228 - 229, sono occupate da una strada esistente. Per tali aree le specifiche del PRG prevedono il raggiungimento dell'indice fondiario di 1 mc/mq per destinazioni residenziali o l'incremento una tantum del 20% per autorimesse private che non comporti comunque un indice fondiario 1,2 mc/mq.

Il Settore Urbanistica ha analizzato l'istanza sia in relazione alla strategicità globale della zona che al contesto urbanistico circostante ed ha ritenuto la richiesta di trasformazione in area agricola tecnicamente accoglibile per le seguenti motivazioni:

- Le aree risultano ubicate in posizione perimetrale nella zona B1e sono in diretta connessione con una vasta area agricola soggetta a tutela integrale.
- Le aree sono prospicienti alla strada provinciale e in parte occupate da una strada esistente.

La variante determina le seguenti modifiche degli elaborati di PRG:

- elaborato grafico 201.III.B20 - (Pallino): modifica della perimetrazione della zona B1;

Le modifiche normative e grafiche delle varianti sopra descritte sono riportate nel fascicolo denominato " ADOZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLA ZONA B30 DELLA TAV. 201.III.B8 - (CANAVACCIO) E CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE SU AREE UBICATE IN LOCALITA' MONTECALENDE, PALLINO E TUFO DI URBINO – ART.26 L.R. 34/1992 – **RELAZIONE**" allegato alla presente proposta di deliberazione.

Nel fascicolo sono riportate:

- le specifiche urbanistiche vigenti e modificate
- gli stralci cartografici delle tavole di P.R.G. contenenti perimetri vigenti e modificati delle zone interessate della variante;
- le verifiche urbanistiche e la verifica di compensazione richiesta dall'art. 11 della L.R. 22/2011 per l'inserimento di nuove aree edificabili.

Relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del D.Lgs 152/2006 la variante urbanistica non è soggetta a VAS ai sensi del paragrafo 1.3 punto 8 lettera k) delle linee guida regionali (D.G.R. n.1813 del 21.12.2010) in quanto è classificabile tra quelle varianti che non determinano incrementi del carico urbanistico, che non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengono opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa. In particolare per le modifiche riguardanti la zona B30 di Canavaccio, lo spostamento di parte dell'edificabilità dell'area B30 nella limitrofa nuova area denominata C10, considerata la vicinanza di quest'ultima alla zona B30 e l'antropizzazione dell'intera area, può considerarsi una traslazione irrilevante ai fini ambientali e pertanto, ai fini della VAS, si ritiene che la variante non prevede il trasferimento di capacità edificatoria in altra area.

In base a quanto previsto al paragrafo 1.3, punto 10 delle Linee Guida Regionali (D.G.R. 1813/2010), il responsabile del Settore Urbanistica ha provveduto in data 08/11/2018 prot. 31904 a comunicare all'Autorità Competente che la variante in oggetto risulta esclusa dal campo di applicazione delle procedure di V.A.S. in quanto rientrante nella casistica di cui al paragrafo 1.3 punto 8 lettera k) delle linee guida regionali.

Relativamente alla compatibilità geomorfologica di cui all'art. 89 D.P.R. 380/01 e alla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali di cui alla L.R. 22/2011 si precisa che per l'adozione definitiva della variante dovrà essere acquisito il parere di compatibilità geomorfologica. Per l'acquisizione del richiamato parere si fa presente che, per le trasformazioni delle aree edificabili in agricole e per la zona B30 come

variata, non sono necessari particolari studi in quanto le modifiche urbanistiche non sono rilevanti ai fini geomorfologici ed idraulici; mentre per le nuove zone C9 e C10 dovrà essere eseguito uno studio geologico e idrogeologico che dimostri la compatibilità della variante con le condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche delle aree interessate, il quale dovrà essere redatto a cura e spese del soggetto richiedente la variante della zona B30 Sig. Basili Ezio.

Per tutto quanto illustrato:

Vista la L. 1150 del 7.08.1942 “Legge urbanistica” e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. n. 34 del 5.08.1992 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 “Aggiornamento delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010”

Vista la L.R. n. 22 del 23.11.2011 “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alla L.R. 5 agosto 1992 n. 34 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” e alla L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 “Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l’occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile.””;

Vista la D.G.R. n. 53 del 27.01.2014 “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico. – art. 10 comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare la variante parziale al PRG vigente per la zona B30 della TAV. 201.III.B8-CANAVACCIO e contestuale eliminazione delle previsioni edificatorie su alcune aree in località Montecalende, Pallino e Tufo di Urbino secondo la formulazione riportata nel fascicolo “ADOZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLA ZONA B30 DELLA TAV. 201.III.B8 (CANAVACCIO) E CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE SU AREE UBICATE IN LOCALITÀ MONTECALENDE, PALLINO E TUFO DI URBINO – **RELAZIONE**” allegato alla presente deliberazione;
3. di precisare che la variante è adottata ai sensi dell’art. 26 della L.R. 34/1992;
4. di pubblicare il presente atto ai sensi dell’art. 26 della L.R. 34/1992 e successive modifiche e integrazioni precisando, a tal fine, che la presente variante comporta impegno di spesa ammontante in via presuntiva nella somma di euro 1.000,00 (mille/00), che troverà copertura nell’azione 3090 cap.115 mediante impegno assunto con determinazione dirigenziale.
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134 comma 4° del D.Lgs 267/2000 al fine di provvedere tempestivamente all’attuazione delle previsioni del PRG.

”””

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che la proposta di deliberazione è corredata del/i seguente/i parere/i richiesto/i ed espresso/i ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Responsabile del Settore URBANISTICA, BERNARDINI COSTANTINO,
in data 08-11-2018, Favorevole

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE:

Responsabile del Servizio Finanziario VALENTINI ORNELLA,
in data 08-11-2018, Favorevole

Con votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole
PAGANELLI SANDRO	Favorevole	MAGNANELLI ENRICO	
ROSSI NICOLA	Favorevole	MUCI MARIA CLARA	Favorevole
ANDREANI UMBERTO		SESTILI PIERO	Favorevole
VITTORIA RAFFAELLA	Favorevole	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Favorevole
FOSCHI ELISABETTA	Favorevole	SCARAMUCCI FEDERICO	
BALDUINI GIUSEPPE	Favorevole	CALCAGNINI BRUNELLA	Favorevole
SCALBI LAURA	Favorevole	FORTI EMILIA	Favorevole
VETRI MARIANNA	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 14

totale voti contrari n. 0

totale astenuti n. 0

DELIBERA

DI APPROVARE la su indicata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi, a seguito di separata votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

GAMBINI MAURIZIO	Favorevole	SIROTTI MASSIMILIANO	Favorevole
PAGANELLI SANDRO	Favorevole	MAGNANELLI ENRICO	
ROSSI NICOLA	Favorevole	MUCI MARIA CLARA	Favorevole
ANDREANI UMBERTO		SESTILI PIERO	Favorevole
VITTORIA RAFFAELLA	Favorevole	FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Favorevole
FOSCHI ELISABETTA	Favorevole	SCARAMUCCI FEDERICO	
BALDUINI GIUSEPPE	Favorevole	CALCAGNINI BRUNELLA	Favorevole
SCALBI LAURA	Favorevole	FORTI EMILIA	Favorevole
VETRI MARIANNA	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 14

totale voti contrari n. 0

totale astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale così approvato e sottoscritto:

Il Presidente
FOSCHI ELISABETTA

Il Vicesegretario
COLONNELLI UMBERTO

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 comma 1 della L. 18.06.2009 n. 69.

Urbino,

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Urbino,

IL SEGRETARIO